

PROSA DEGLI ALTRI

Acqui 11 gennaio 1886.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Le sarò oltremodo riconoscente, se vorrà pubblicare nel di lei reputato giornale queste poche linee.

Frequentatrice assidua del Teatro Dagna, non posso astenermi dal rivolgere queste parole a chi di diritto aspettano. Poichè la platea ed il palcoscenico sono tenuti discretamente puliti, perchè si lascia quasi ogni sera qualche mucchio di carta nei corridoi? Forsechè i palchettisti non hanno diritto ad una tal pulizia? Se invece di far pulizia a metà la si facesse completa, sarebbe una cosa grata per frequentatori, che a buon diritto si lamentano.

Ringraziandola anticipatamente, con distinta stima la riverisco.

Una Frequentatrice Assidua del Teatro Dagna.



Consiglio Comunale — Domani, mercoledì, si raduna il Consiglio Comunale. Fra le materie poste all'ordine del giorno, ha vi quella riflettente il contratto colla Società succeduta al Comm. Cirio nell'appalto dello Stabilimento termale.

Nomine — In sostituzione del compianto Comm. Furno, venne nominato conciliatore della nostra città l'Avv. Biagio Macciò. Al nuovo eletto le nostre congratulazioni, e l'augurio da riuscire a conciliare tutte le cause che a lui si presenteranno.

Annunziamo pure che a reggere la carica di Cancelliere del nostro Tribunale, rimasta vacante per il trasloco del Cav. Marazio a Tortona, venne nominato il signor Caffarelli Pietro Maria, attuale cancelliere della nostra Pretura. La nomina del Sig. Caffarelli, la cui intelligenza e pratica nel disbrigo delle funzioni a lui affidate, sono ben conosciute, e che conta in Acqui numerosi e fidati amici, sarà certo udita con piacere da quanti lo conoscono ed apprezzano. Anche a lui le nostre felicitazioni per l'ottenuta promozione.

I giornali ci apprendono che sabato il Consiglio Comunale d'Asti diede un pranzo al nostro egregio Sindaco Senatore Saracco, recatosi in quella città per alcuni affari. Si volle in tal guisa rendere onoranza al benemerito promotore della ferrovia Genova-Acqui-Asti, di cui si comincerà presto la costruzione.

Al Casino — Domenica sera, nel salone del Casino, come *introibo* alle danze, il Dott. Castellani Ruggero, fece alcune considerazioni intorno al ballo. Benchè la sua sia stata una conferenza breve, ebbe tuttavia il merito d'intrattenere piacevolmente infiorando il suo dire di alcune arguzie, e di qualche aneddoto storico-scientifico, il numero e scelto uditorio, il quale salutò con applausi il conferenziere al termine delle sue parole.

Ebbero quindi luogo le danze, le quali si protrassero fin oltre alla mezzanotte. Ora che è rotto il ghiaccio, e poichè dal primo ballo bisogna pur incominciare, è a credersi che le nostre gentili frequentatrici del Casino, vorranno ancora e sempre in numero maggiore rallegrare di loro presenza le feste da ballo che avranno luogo durante il carnevale che quest'anno, sian rese grazie ai sommi Dei, ha il merito di essere lungo.

Biblioteca Circolante — Domenica alle due pomeridiane ebbe luogo la adunanza generale dei soci della Biblioteca Circolante, presieduta dal presidente della Società, Dott. Ezechia Ottolenghi.

I soci, udita la relazione annuale, approvarono il conto presentato dal tesoriere, e, procedutosi poscia alla nomina dei membri della Direzione, si riconfermarono ad unanimità, dietro proposta dell'avv. Macciò, gli scadenti d'ufficio.

La direzione si radunerà sabato per procedere alla scelta dei libri da porsi sollecitamente in lettura. S'invitano quindi i soci che volessero fare proposte di acquisti dei libri, a presentare le relative note alla sede della biblioteca presso il libraio signor Levi. La direzione prenderà in esame le proposte e deciderà sulle medesime. Poichè siamo nell'argomento rammentiamo a coloro che volessero iscriversi alla società che la quota annuale è di lire cinque e che le iscrizioni si ricevono presso il sig. Levi Elia libraio, o presso il tesoriere della società sig. Baratta.

Esempio imitabile — I signori Bonelli Nicola di Visone e Bonziglia Giuseppe di Acqui, avevano, lunedì 11, una vertenza avanti il conciliatore di questa città: a mediazione del magistrato la controversia era composta all'amichevole mediante oblazione fatta dal signor Bonziglia all'Asilo Infantile di lire dieci, che furono immediatamente versate nella cassa del Pio Istituto. Una parola di lode ai due galantuomini ed auguriamoci che molti litiganti vogliano imitarne l'esempio.

L'anno attuale — Il 1886 è l'anno 6599 del periodo Giuliano, il 2639 dalla fondazione di Roma, secondo Varone. Le sue feste nobili sono:

Settuagesima	21 febbraio
Ceneri	10 marzo
Pasqua	25 aprile
Rogazioni	31 maggio e 2 giugno
Ascensione	3 giugno
Pentecoste	13 giugno
Trinità	20 giugno
Corpus Domini	24 giugno
Prima domenica (Avvento)	28 novembre

Per le strade comunali obbligatorie — Venne firmato il Decreto di ripartizione dei sussidii ai Comuni per la costruzione di strade obbligatorie.

La somma a tale scopo stanziata ammonta a L. 5,000,000.

Ringraziamento — Il sottoscritto sente il dovere di esternare i suoi ringraziamenti alla spettabile Compagnia d'Assicurazione « L'Union » rappresentata in Acqui dal signor *Rinaldi Guido*, per la correttezza con cui venne liquidato e pagato il danno cagionato alla sua proprietà dall'incendio avvenuto li 27 novembre ultimo scorso.

Talice Giovanni.

Domenica, nelle prime ore del mattino, passava a Dio la signora

TERESA GIANOGLIO vedova PORTA
nell'età di anni 75.

Dotata di squisite e pie doti d'animo e di cuore, la sua vita fu un esercizio continuo delle più alte virtù, fu un esempio di cristiana bontà e di affetto.

I parenti e gli amici che la conobbero e che tanto l'apprezzarono sentono quale vuoto profondo essa lasciò nei loro cuori, e le mandano riverenti un ultimo e pio saluto.

Una soave parola di conforto alle sue dilette figlie, eredi delle sue virtù, e che nella grande sciagura troveranno sollievo nel rimpianto che segue la cara estinta.

Ringraziamento — La famiglia **PORTA** ringrazia le persone e specialmente le signore che accompagnarono all'ultima dimora la salma della compianta **Teresa Gianoglio Ved. Porta**, e chiede scusa a quelli che non avessero ricevuto l'annunzio.

Lotto Pubblico

Estrazione del 9 Gennaio 1886.

Torino	7	25	78	64	74
Milano	21	85	57	24	63
Venezia	1	25	74	21	37
Firenze	6	46	28	43	47
Roma	29	84	56	80	5
Napoli	79	84	88	29	40
Bari	60	44	4	12	49
Palermo	56	9	66	73	25

STATO CIVILE

dal 2 al 9 Gennaio 1886.

Nascite — G. gino Francesco di Guglielmo e Gatti Albina — Ravera Giovanna Maria di Cristoforo e Ravera Caterina — Bovio Rosa Maria di Raimondo e Rapetti Teresa — Poggio Guido Giovanni Stefano di Pietro e Leoncino Caterina — Brechemier Luigia di Paolo e Moreau Adelina — Galliani Maria Pia di Lazzaro e Visconti Margherita — Donati Cesare Dante di Pietro e Ferraris Aldagisa — Colla Margherita di Domenico e Barisone Anna — Pistarino Maria Giovanna Fiorentina di Maggiorino e Gastaldo Petronilla — Vaudano Gio. Francesco di Domenico e Bruni Teresa — Malaspina Luigi Bartolomeo di Pietro e Barisone Caterina — Tondato Lorenzo di genitori ignoti.

Decessi — Chiarlo Carolina d'anni 61, contadina di Perletto — Marengo Caterina di giorni 15 di Lussito — D'Adda Teresa di mesi 22 d'Acqui — Rovelli Cristina d'anni 49, donna di casa di Acqui — Vallegra Giuseppe d'anni 71, contadino di Casale Monferrato — Zibilli Luigi d'anni 3 di Acqui — Ivaldi Giovanni di mesi 18 d'Acqui — Ferraris Maria d'anni 22, donna di casa d'Acqui.

Matrimoni — Rosselli Giovanni Francesco, contadino d'Acqui con Monti Giulia, contadina di Moirano — Torrielli Giuseppe Stefano, contadino d'Acqui con Garbarino Maria Caterina, contadina d'Acqui — Ricci Giovanni Antonio Fedele, contadino di Cassinasso con Manzone Carolina Antonia contadina d'Acqui.

8 lingue straniere

imparate senza maestro

(vedi avviso in 4. pagina)

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.

GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

Comune di Melazzo

È aperto il concorso a tutto il 15. Gennaio 1886 al posto di *Levatrice-condotta* per poveri, coll'annuo stipendio di lire 300. Abitanti 2100.

Il ff. di Sindaco VIGLINO.

PAGAMENTI RATEALI

Si forniscono libri per impianto di biblioteche si private che pubbliche.

Dirigersi al Libraio LEVI in Acqui

AVVISO

Il Parroco di Cavatore fu autorizzato a vendere ad incanto privato piante di Castagno, di rovere e di pioppo poste una parte sulle fini d'Acqui, Cassina Olivera: parte sulle fini di Cavatore, regione Rane, Cinquestrate, Valscura: come pure di vendere una pezza campiva e boschiva regione Monte Capriola fini di Cavatore. La vendita è fatta a Lotti. Il prezzo dei lotti e le condizioni della vendita sono visibili in Acqui presso il Geometra Baldizzone, piazza San Francesco, n. 6: e in Cavatore presso il Parroco. Il tempo utile a presentare le schede finisce alli 23 gennaio ore 4 di sera.

D. F. CAGNO Arciprete.